

«DISCO PIGS» ALLA CAVALLERIZZA PER LO STABILE



Valter Malosti e Michela Lucenti in una scena dello spettacolo «Disco Pigs»

Quei giovani «porcelli» così incattiviti e poetici

All'Espace si apre il festival
il «Mascherafest» mentre
all'Agnelli la «Anna Bolens»
offre «Aringhe salate»

Silvia Francia

Si chiamano Porcello e Porcella, vivono a Pork, sono nati lo stesso giorno, si conoscono da sempre, usano lo stesso linguaggio e affrontano la vita con piglio più che «rock». Adorano la disco, fanno l'amore con furia, corrono, bevono, picchiano, piangono per un tramonto. Portano maschere da cartoon acidi, il grugno da maiale incollato sulla faccia per affrontare la loro rincorsa esistenziale di diciassetenni sfrontati e teneri, che proprio nel giorno del loro compleanno ripercorrono la loro breve, intensa vita. I due arlecchini incattiviti e poetici sono i protagonisti di «Disco pigs» dell'irlandese Enda Walsh, che è in scena questa sera, in prima nazionale, alla Cavallerizza-Maneggio Reale, per la stagione dello Stabile. Lo spettacolo è firmato e diretto da Valter Malosti che è anche interprete con Michela

Lucenti, che firma pure le coreografie.

Altri camuffamenti, diverse trasfigurazioni, all'Espace, dove si apre questa sera «Mascherafest», iniziativa proposta da SantiBriganti: una rassegna, uno stage e un convegno dedicati alla commedia dell'Arte e ai suoi personaggi, truccatissime e immutabili sintesi del campionario umano. Primo titolo stasera alle 21: «Vita e morte di Pulcinella» di e con Antonio Fava. Domani tocca a «Lo sghignazzo di Arlecchino» con Eugenio dè Giorgi.

Un «inventore al servizio della poesia»: così, nelle note di regia, viene definito Charles Cros, autore di «Aringhe salate», che la Compagnia Anna Bolens presenta da stasera a venerdì (ore 21) all'Agnelli, per la stagione «Insolito 2005/2006». L'allestimento è centrato proprio sull'eccentrica personalità di Cros, poeta del tardo '800, appassionato di arte, ma pure inventore, che ben si destreggiava tra fotografia a colori e prototipi di quello che poi diventò il fonografo. Lo spettacolo, diretto da Piero Marcelli, celebra, con parole e musica, un'avventurosa galoppata verso il bello e il nuovo, sino al limite dell'occasione. Ancora questa sera alle 20,45, alla Cavallerizza, va in scena «La gonna dei sogni», spettacolo di teatro-danza per bambini e famiglie diretto e interpretato da Giuliana Garavini.